



Vale 180 milioni il bonus Inail

Con lo sconto sulle polizze aumentano le aziende che rafforzano la sicurezza

Marco Bellinazzo
ROMA

Investire in sicurezza conviene. Sono ancora poche le imprese che hanno sfruttato la chance - prevista da un decreto ministeriale del 2000 - di elevare i propri standard di sicurezza "autodenunciandosi" all'Inail, in cambio di uno sconto del premio assicurativo (dal 5 al 10% in base alle dimensioni). Appena 17mila nel 2005 e circa 20mila lo scorso anno. Tuttavia, con l'autocertificazione queste imprese hanno potuto risparmiare in due anni circa 180 milioni di euro sulle tariffe corrisposte all'Inail.

È questa una delle note di maggior interesse del Bilancio socia-

le 2005-2006 dell'Istituto presentato ieri a Roma. Dal 2001, l'Inail ha inoltre assegnato alle imprese più volenterose sul piano della sicurezza 310 milioni di euro. In particolare, 232 milioni sono andati al finanziamento dei programmi per l'adeguamento di 15mila

aziende (soprattutto Pmi) e 78 milioni sono stati spesi per sostenere 4.800 progetti di formazione/informazione sull'igiene e la salute nei luoghi di lavoro.

Sempre sul fronte delle risorse da destinare alla sicurezza sul lavoro, il ministro del Lavoro Cesare Damiano, ieri, ha ribadito l'intenzione di utilizzare una quota del cosiddetto "tesoro" dell'Inail. «Intendo battermi - ha detto Damiano - perché una quota dell'attivo di gestione dell'Inail, 12 miliardi di euro, venga restituita ai lavoratori attraverso l'aumento degli indennizzi, la ridefinizione delle tabelle sulle malattie professionali. Un'altra parte dovrebbe essere usata per premiare le imprese che certificano di avere ridotto drasticamente gli infortuni». Sulla proposta di Damiano, il ministero dell'Economia - che dal 2000 custodisce la somma in un proprio conto di tesoreria - ha già espresso peraltro la propria contrarietà, dato che si tratta di un saldo

del bilancio vincolato al Patto di stabilità europeo. Ma un appello per sbloccare i fondi ieri è venuto anche dall'Inail. «Solo lo 0,09% del valore aggiunto dell'Istituto, circa 9 miliardi di euro - ha ricordato Giovanni Guerisoli, presidente del Civ, Consiglio di indirizzo e vigilanza Inail - è utilizzato per la prevenzione degli incidenti sul lavoro. La colpa è dei vincoli legislativi che bloccano questo tipo di investimenti».

Intanto, dalla tragica contabilità degli infortuni sul lavoro - ancora più tragica perché arriva dopo la notizia di un quinto operaio morto nell'incidente alla «ThyssenKrupp» di Torino - emergono piccoli segnali di speranza. Secondo il Bilancio sociale dell'Inail, infatti, tra gennaio e settembre 2007, gli infortuni sul lavoro sono diminuiti dell'1,5% (passando da 700.490 a 689.926) e le morti bianche del 2,1% (dalle 986 dei primi nove mesi dello scorso anno a 965). Il calo più consistente si è registrato nel settore agricolo (infortuni -8,7% e casi

mortali -7,7%). Nelle costruzioni - da sempre il settore con il più alto tasso di incidenti - gli infortuni, sempre secondo i dati Inail, si sono ridotti da 78.835 a 75.065 (-4,8%), e i casi mortali da 247 a 222 (-10%).

Si tratta, in realtà, di un trend positivo che si manifesta già da qualche anno. Nel 2004 gli infortuni denunciati erano stati 967mila. Nel 2005, 940mila e alla fine dello scorso anno 928mila. Per quanto riguarda le malattie professionali, i dati sono invece stabili. Dal 2004 ne vengono accertate 26mila all'anno. Nell'intero 2006 i decessi sono stati 1.302. I rischi però non si corrono solo nelle fabbriche e nei cantieri. Il 51% delle morti bianche infatti (660) si è verificato "in itinere", sulla strada durante il percorso casa-lavoro e viceversa o durante i viaggi di trasferta. Lievi miglioramenti, dunque, che cedono il passo di fronte all'inevitabile valore di ogni vita umana spezzata o mutilata da un infortunio sul lavoro. Sono più di un milione le rendite per inabilità permanente e in favore di superstiti erogate dall'Inail.

Politiche sociali

DOPO IL ROGO DI TORINO

Le risorse. Troppi vincoli dalla burocrazia
Ridotti al minimo i fondi per la prevenzione

Gli obiettivi. Damiano: indennizzi
più alti dall'attivo di gestione dell'istituto

RAPPORTO DEGLI ISPETTORI

Nei primi 9 mesi dell'anno gli infortuni sono diminuiti dell'1,5% mentre le morti bianche sono calate del 2,1%





diffusione: 415820
lettori: 1515000

18\12\2007

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

PAG.7

Meno incidenti

	Infortuni denunciati			Casi mortali		
	Gennaio-settembre			Gennaio-settembre		
	2006	2007*	Var.%	2006	2007*	Var.%
Agricoltura	47.789	43.628	-8,7	91	84	-7,7
Industria e servizi	632.333	625.628	-1,1	888	869	-2,1
di cui costruzioni	78.835	75.065	-4,8	247	222	-10,1
Dipendenti conto Stato	20.368	20.670	1,5	7	12	n.s.
Totale	700.490	689.926	-1,5	986	965	-2,1

Finanziamenti Inail alle imprese per adeguare gli impianti alle norme di sicurezza

232 milioni

di cui:

181 milioni
in conto interessi

51 milioni
a fondo perso

521 milioni

Finanziamenti concessi dalle banche nell'ambito del bando 2006 per i progetti di ristrutturazione co-finanziati dall'Inail

78 milioni

Stanziati dal 2001 a oggi per **4.800** progetti di formazione e informazione

(*) I dati relativi all'anno 2007 non sono consolidati e quindi non direttamente confrontabili con quelli dell'omologo periodo 2006

